Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 11 agosto — Numero 188

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 386 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Rosazza del comune di Piedicavallo, in provincia di Novara, è costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alle disposizioni occorrenti per la delimitazione dei confini, per regolare i rapporti patrimoniali fra i due Comuni, e per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 411 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge del 29 marzo 1900, n. 107;
Visti i nostri decreti del 30 giugno 1901, n. 371; del

22 giugno 1902, n. 343; del 5 ottobre 1903, n. 445, dell'11 settembre 1904, n. 588 e del 30 luglio 1905, n. 458;

Su proposta del Nostro ministro per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Udito il consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le modificazioni di cui all'allegato *E* della legge predetta, apportate ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione generale italiana per la convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, sono nuovamente prorogate di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
SCHANZER.
F. COCCO-ORTU.
A. MAJORANA.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO

Il numero 412 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con le leggi 7 luglio 1901, n. 285, 21 luglio 1902, n. 303, 2 giugno 1904, n. 216 e 3 luglio 1904, n. 300;

Visti i RR. decreti 22 luglio e 11 agosto 1897, n. 366 e 395, riguardanti la circoscrizione militare territoriale del Regno;

Visti i RR. decreti 15 settembre 1897, n. 489, 2 marzo 1899, n. 97 e 12 giugno 1904, n. 306, che conferiscono autonomia tecnica ed amministrativa ad alcune sottodirezioni del genio militare;

Visto il R. decreto 21 novembre 1865, col quale venne costituito un Consiglio d'amministrazione presso ciascuna direzione del genio;

Ritenuta la convenienza di costituire in sottodirezione del genio la sezione staccata di detta arma di Belluno, e di dar poscia autonomia tecnica ed amministrativa alla sottodirezione suddetta, in conformità di quanto è stabilito per le direzioni di detta arma;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sezione staccata del genio di Belluno è costituita in sottodirezione di detta arma.

Art. 2.

La sottodirezione del genio di Belluno ha autonomia tecnica ed amministrativa ed è alla diretta dipendenza del competente comando del genio.

Art. 3.

Presso la sottodirezione del Genio suindicata è istituito un Consiglio d'amministrazione, composto del sottodirettore, presidente, di un ufficiale addetto membro, e di un ragioniere geometra, parimente addetto alla sottodirezione, relatore.

Art. 4.

Al suaccennato Consiglio d'amministrazione sono affidate le stesse attribuzioni stabilite per gli analoghi Consigli presso le direzioni del Genio, col precitato R. decreto 21 novembre 1865.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto saranno mandate ad effetto a datare dal 1° settembre 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero **CCXLVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 12 giugno 1902, n. CCXXXIII (parte supplementare), con cui si stabilivano le sezioni elettorali della Camera di commercio di Alessandria;

Vista la deliberazione della predetta Camera in data 26 marzo 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Alessandria sono riordinate secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il suaccennato R. decreto 12 giugno 1902, n. CCXXXIII (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIÒ EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

TABELLA dello sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti della provincia di Alessandria.

N. d'ordine delle sezioni	SEDE delle sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Acqui	Acqui — Alice Bel Colle — Bistagno — Bruno — Bubbio — Carentino — Carpeneto — Cartosio — Cass nasco — Cassinelle — Castelletto d'Erro — Castelletto Molina — Castelnuovo Bormida — Castel Rocchero — Cavatore — Cessole — Cremolino — Denice — Fontanile — Grognardo — Loazzolo — Malvicino — Maranzano — Melazzo — Merana — Molare — Mombaldone — Mombaruzzo — Monastero Bormida — Montabone — Montaldo Bormida — Montechiaro d'Acqui — Morbello — Morsasco — Olmo — Gentile — Orsara Bormida — Pareto — Ponto — Ponzone — Prasco — Quaranti — Ricaldone — Rivalta Bormida — Rocca Grimalda — Roccaverano — Rocchetta Palafea — San Giorgio Scarampi — Serole — Sessame — Spigno Monferrato — Strevi — Terzo — Trisobbio — Vesine — Visone.
2	Alessandria	Alessandria — Borgoratto Alessandrino — Bosco Marengo — Cassine — Frascaro — Fresonara — Frugarolo — Gamalero — Masio — Oviglio.
3	Arquata Scrivia	Arquata Scrivia.
4	Asti	Asti — Aramengo — Azzano d'Asti — Bagnasco d'Asti — Baldichieri — Camerano — Casasco — Cantarana — Capriglio — Castagnole Lanze — Castell'Alfero — Castellero — Castiglione d'Asti — Cellarengo — Cerreto d'Asti — Chiusano d'Asti — Cinaglio — Coazzolo — Cocconato — Corsione — Cortandone — Cortanze — Cortazzone — Cossombrato — Costigliole d'Asti — Dusino — Ferrere — Frinco — Isola d'Asti — Maretto — Marmorito — Monale — Mongardino — Montafia — Montechiaro d'Asti — Moransengo — Passerano — Piea — Piovà — Portacomaro — Revigliasco d'Asti — Roatto — Robella — Rocca d'Arazzo — Rocchetta Tanaro — San Marzanotto — San Michele d'Asti — San Paolo della Valle — Scurzolengo — Serravalle d'Asti — Sessant — Settime — Soglio — Solbrito — Tigliole — Tonengo — Valfenera — Viale — Vigliano d'Asti — Villafranca d'Asti — Villanova d'Asti — Villa San Secondo.
5	Bassignana	Bassignana — Alluvioni Cambiò — Montecastello — Pavone d'Alessandria — Pietra Marazzi — Rivarone.
6	Canelli	Canelli — Calosso — Moasca — San Marzano Oliveto.
7	Casale Monferrato	Casale Monferrato — Balzola — Borgo San Martino — Bozzole — Cellamonte — Frassineto Po — Morano Po — Ozzano Monferrato — Ponzano Monferrato — Rosignano Monferrato — San Giorgio Monferrato — Ticineto — Treville — Valmacca — Villanova Monferrato.
8	Castellazzo Bormida	Castellazzo Bormida — Casal Cermelli.
9	Castelnuovo d'Asti	Castelnuovo d'Asti — Albugnano — Borzano di San Pietro — Buttigliera d'Asti — Moncucco Torinese — Mondonio — Pino d'Asti — Primeglio Schierano.
10	Castelnuovo Scrivia	Castelnuovo Scrivia — Alzano — Molino de' Torti.
11	Felizzano	Felizzano — Castello d'Annone — Cerro Tanaro — Quargnento — Quattordio — Refrancore — Solero.
12	Gabiano	Gabiano — Cerrina — Mombello — Monferrato — Moncestino — Montalero — Odalengo Grande — Rosingo — Serralunga di Crea — Solonghello — Varengo — Villamiroglio.
13	Gavi	Gavi — Carrosio — Fiaccone — Parodi Ligure — San Cristoforo — Voltaggio.
14	Mombercelli	Mombercelli — Agliano — Belveglio — Castelnuovo Calcea — Montaldo Scarampi — Montegrosso d'Asti — Vinchio.
15	Moncalvo	Moncalvo — Alfiano Natta — Calliano — Castelletto Merli — Castelvero — Cereseto — Colcavagno — Cortoranzo — Cunico — Grazzano — Montiglio — Murisengo — Odalengo Piccolo — Penango — Ponzano Monferrato — Rinco — Salabue — Sala Monferrato — Scandeluzza — Tonco — Villadeati.
16	Montemagno	Montemagno — Castagnole Monferrato — Grana — Viarigi.
17	Nizza Monferrato	Nizza Monferrato — Bergamasco — Calamandrana — Castel Boglione — Castelnuovo Belbo — Cortiglione — Incisa Belbo — Vaglio Serra.
18	Novi Ligure	Novi Ligure — Albera Ligure — Besaluzzo — Cabella Ligure — Cantalupo Ligure — Capriata d'Orba — Carrega — Francavilla Bisio — Mongiardino Ligure — Pasturana — Pozzolo Formigaro — Roccaforte Ligure — Rocchetta Ligure — Tassarolo.
19	Occimiano	Occimiano — Conzano — Giarole — Mirabello Monferrato — Terruggia.
20	Ovada	Ovada — Belforte Monferrato — Casaleggio Boiro — Castelletto d'Orba — Lerma — Montaldeo — Mornese — Silvano d'Orba — Tagliolo Monferrato.
21	Pontestura	Pontestura — Brusaschetto — Camino — Castel San Pietro Monferrato — Coniolo — Quarti.
22	San Damiano d'Assti	San Damiano d'Asti — Antignano — Celle Enemondo — Cisterna d'Asti — San Martino Alfieri — Vagliorano.

N. d'ordine delle sezioni	Sede delle sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna sezione
23	San Salvatore Monferrato	San Salvatore Monferrato — Castelletto Scazzoso — Lu.
24	San Sebastiano Curone	San Sebastiano Curone — Brignano Curone — Dernice — Fabbrica Curone — Forotondo — Frascata — Gremiasco — Montacuto.
25	Serravalle Scrivia	Serravalle Scrivia — Borghetto Borbera — Castel dei Ratti — Grondona — Molo Borbera — Stazzano — Torre de' Ratti.
26	Sezze	Sezzè — Castelspina — Predosa.
27	Tortona	Tortona — Avolasca — Berzano di Tortona — Carbonara Scribia — Casasco — Castellar Guidobono — Cerreto Grue — Garbagna — Pontecurone — Sarezzano — Sorli — Vargo — Viguzzolo — Villaromagnano — Volpeglino.
28	Valenza	Valenza — Pecetto di Valenza — Villabella.
29	Vignale	Vignale — Altavilla Monferrato — Camagna — Casorzo — Cuccaro Monferrato — Frassinello Monferrato — Fubine — Olivola — Ottiglio.
30	Vignole Borbera	Vignole Borbera.
31	Villavernia	Villavernia — Carezzano Inferiore — Carezzano Superiore — Cassano Spinola — Castellania — Costa Vescovato — Cuquello — Cavazzana — Malvino — Paderna — Sant'Agata Fossili — Sardigliano — Spineto.
32	Volpedo	Volpedo — Casalnoceto — Groppo — Momperone — Monleale — Montegioco — Montemarzino — Pozzol Groppo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il numero **CCL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui Collegi dei probiviri.

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179:

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale venne istituito in Bari un Collegio di probiviri per le industrie edilizie ed affini con giurisdizione estesa a tutto il territorio della provincia;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie edilizie ed affini con sede a Bari sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Bari	Bari, Capurso, Casamassima, Fasano, Monopoli, Noicattaro, Palo, Rutigliano, Sannicandro, Sammichele, Turi, Triggiano, Valenzano, Bitritto, Canneto	1	1
Altamura	Altamura, Cassano, Gravina, Grumo, Gioia, Toritto, Binetto, Alberobello	1	1
Barletta	Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Minervino, Molfetta, Terlizzi	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179.

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale venne istituito in Bari un collegio di probiviri per le industrie della macinazione cereali, della panificazione e della pastificazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in Bari per le industrie della macinazione cereali, della

panificazione e della pastificazione sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Bari	Bari, Capurso, Fasano, Monopoli, Noicattaro, Palo, Rutigliano, Sannicandro, Sammichele, Turi, Triggiano, Valenzano, Canneto, Bitonto, Conversano, Castellano, Casamassima, Modugno, Polignano, Putignano, Giovinazzo.	1	1
Barletta	Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Minervino, Molfetta, Spinazzola, Trani, Terlizzi.	1	1
Altamura	Altamura, Alberobello, Binetto, Cassano, Grumo, Gioia, Noci, Toritto, Gravina, San Teramo.	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

Il numero **CCLII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893 sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale venne istituito in Bari un collegio di probiviri per le industrie chimiche, fisico-chimiche ed affini;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probi-viri per le industrie chimiche, fisico-chimiche ed affini con sede in Bari, sono determinate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Bari	Bari — Capurso — Noicattaro — Palo — Monopoli — Fasano — Valenzano — Bitonto — Conversano — Putignano — Altamura — Alberobello — Cassano — Gravina — Grumo	1	1
Barletta	Barletta — Bisceglie — Canosa — Corato — Spinazzola — Trani — Terlizzi	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo

Il numero **CCLIII** *parte (supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale venne istituito in Bari un collegio di probiviri per l'industria tipografica ed affini;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per l'industria tipografica ed affini, con sede in Bari, sono determinate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Bari	Bari — Bitonto — Conversano — Modugno — Monopoli — Palo — Rutigliano — Grumo — Gioia — Gravina — Altamura — Noci	1	1
Barletta	Barletta — Bisceglie — Canosa — Corato — Minervino — Trani — Terlizzi	1	

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCXLIX (Dato a Roma, l'8 luglio 1906), col quale si autorizza la istituzione di una Cassa di risparmio a Piazzola sul Brenta e se ne approva lo statuto organico.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto del 26 aprile 1906:

Cordova Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Catania.

Pugliatti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, è destinato al tribunale civile e penale di Messina.

Viparelli Fabio, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Napoli con l'annuo stipendio di L. 2000.

Novelli Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carpeneto, con la mensile indennità di lire 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Sacerdoti Vittorio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Bologna, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Sansoni Marco Aurelio, uditore destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Lucca, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Zanni Filippo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Frascati, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto gindiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Trani, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Dallari Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Bologna, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Parma, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Paternoster Mario, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lodi, con l'annuo stipendio di L. 2000; cessando dal percepire detta indennità.

Bianco Tommaso, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Montemurro, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Iannitti Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Varano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Villani Alberto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Andria, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Barone Luigi, uditore destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Maglietta Ignazio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Appendino Giacomo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gabiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Pallanza, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Scribano Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Firenze, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Marrè Carlo Alberto, uditore vice pretore nella pretura urbana di Genova, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Parisi Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Franceschinis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 16 maggio 1906 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio,

Franchini Guido, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, è collocato in aspettativa per infermità, per 3 mesi dal 16 maggio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Porru Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1906 presso lo stesso tribunale di Borgotaro con l'annuo stipendio di L. 4290.

Penta Ottavio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reg-

gere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Volterra, con la stessa indennità annua di L. 600.

Ciccone Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato giudice dello stesso tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 4000, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Elena Gaetano Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Sola Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annue stipendio di L. 4000.

Boni Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

De Capua Antonio, pretore del mandamento di Aquilonia, è collocato in aspettativa per un mese dal 27 aprile 1906, con l'assegno della metà dello stipendio.

Foglia Pietro, pretore del mandamento di Trivento, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 30 aprile 1906, è richiamato in servizio, dal 1° maggio 1906, presso lo stesso mandamento di Trivento.

D'Agostino Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato pretore del mandamento di Leonforte, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Mastio Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato pretore del mandamento di Carloforte, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Oneglia Roberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato pretore del mandamento di Ponzone, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Nobiolo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato pretore del mandamento di Simaxis, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Caravella Rodolfo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Leonforte, è tramutato, con le stesse funzioni e con la medesima indennità, al mandamento di Alìa.

Morfino Arturo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siniscola, con indennità mensile, è richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Sant'Elia Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Simaxis, con indennità mensile, è richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Giordano Stefano, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Laconi, è richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo.

Cazzella Carlo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, è richiamato al precedente posto di uditore con le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma.

Coscarella Filippo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia.

Nobilione Nicola, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Milano, è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Avellino.

Mosco Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Milano, con indennità mensile.

Cusimano Giovanni, uditore presso la R. procura di Patti, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siniscola, con indennità mensile.

Bontempi Nicolino, uditore presso la R. procura di Teramo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Laconi, con indennità mensile.

I sottoindicati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-906:

Milioni Giambattista nel 2° mandamento di Treviso.

Barozzi Giuseppe nel mandamento di Belluno.

Sone accettate le dimissioni rassegnate:

da Gorini Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Mantova;

da Bollati Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Ancona;

da Colorni Emanuele dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Mantova;

da Gazzotti Emilio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vignola;

da Chindamo Marcantonio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Laureana di Borello e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1906:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° aprile 1906:

Marra Alfonso, alunno nella pretura di Frattamaggiore.

Ciotoli Orazio, alunno nella pretura di Castel di Sangro.

Perretti Luigi, alunno nella pretura di San Severo, sospeso dall'esercizio delle funzioni, lasciandosi per lui vacante il posto durante la sospensione.

Ferrari Ernesto, alunno nella R. procura di Cosenza.

Donisi Pasquale, alunno nella pretura di Altavilla Irpina.

Arnone Giuseppe, alunno nel tribunale civile e penale di Trani.

Capolongo Gioacchino, alunno nella pretura di Tricarico.

Russo Francesco, alunno nella pretura di Aversa.

Giovetti Calimantus, alunno nel tribunale di Bologna.

Limata Giuseppe, alunno nella R. procura presso il tribunale di Napoli, in servizio presso l'ufficio del casellario centrale.

Siragusa Angelo, alunno nella R. procura presso il tribunale di Palermo.

Saiu Silvio, alunno nella Corte d'appello di Cagliari.

Gelli Giulio, alunno nel tribunale di Napoli.

Cataldi Emilio, alunno nel tribunale di Lecce.

Torraca Giuseppe, alunno nel tribunale di Matera.

Sammartino Vincenzo, alunno nel tribunale di Lucera.

Rinaldi Michele, alunno nella pretura di Trani.

Favorito Gerardo, alunno nel tribunale di Lucera.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1906:

L'aspettativa di tre mesi per infermità concessa al vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes, Umberto Marzetti, col decreto Ministeriale 8 marzo u. s., anzichè dal 1° dello stesso mese di marzo, avrà decorrenza dal 1° aprile 1906.

Mornati Erasmo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Rieti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Macerata, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giordano Ulisse vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Rieti.

Cesaretti Valentino, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Velletri, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mongini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Velletri, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Olivieri Anacreonte, vice cancelliere della pretura di Cividale nel Friuli, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è invece

applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte d'appello di Ancona.

De Amenti Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Biella, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Novara, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Angelini Michele, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Novara, è invece nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Biella, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Porti Pio, cancelliere della pretura di Gallicano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Lucca, è invece applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte d'appello di Lucca.

Bianchini Quirico, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Gallicano.

Bonvicini Ciro, vice cancelliere della pretura di Pescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Santini Tercizio, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziaria, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Lucca, è invece nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zei Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Agnello Tito, già eleggibile come sopra, nominato vice cancelliere della 5ª pretura di Palermo, è invece nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mascari Antonino, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Termini Imerese, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giuffrè Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Termini Imerese, è nominato vice cancelliere della pretura di Misilmeri, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Carta Mulas Giovanni Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1906, con l'assegno pari ad un terzo dell'attuale suo stipendio.

Pieri Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Genova, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° maggio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Caso Matteo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Araimo Ernesto, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vitale Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castrovillari, è nominato vice cancelliere della pretura di Chiaromonte, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bonomini Ernesto, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Macerata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ancona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Speranza Elio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ancona, è nominato sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Macerata, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Puccini Dante, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Simeoni Michelangelo, vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mascia Ernesto, già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Perugia, in aspettativa, fino al 30 aprile 1906, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Capobianco Luigi, vice cancelliere del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 aprile 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Alla famiglia del cancelliere Vanni Luigi è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, con decorrenza dal 7 aprile 1906, e sino al termine della sospensione.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Marcello Sebastiano, cancelliere del tribunale in Finalborgo, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1906, ed è tramutato al tribunale di Rocca San Casciano.

Emanueli Ugo, cancelliere della pretura di Marradi, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1906.

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Casola Valsenio, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1906.

Motetti Giovanni, cancelliere della pretura di Locana, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1906, ed è nominato vice cancelliere del tribunale di Domodossola.

Peconio Alfonso, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Ascoli Satriano.

Palumbo Domenico, nominato cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è invece nominato cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia.

Rosselli Alessandro, cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano, sospeso dall'ufficio dal 1° marzo 1906, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1906, ed è tramutato alla pretura di Piombino.

Borbey Giuliano, vice cancelliere del tribunale di Breno, è nominato cancelliere della pretura di Strambino, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Cargnel Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è nominato cancelliere della pretura di Castelfranco Emilia, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Gianani Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, è, nominato cancelliere della pretura di Belgioioso, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Fazzari Domenico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Morgando Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Biella, è nominato cancelliere della pretura di Locana, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Minicucci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, è nominato cancelliere della pretura di Caggiano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Palomba Giuseppe Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cagliari, è nominato segretario della R procura presso il tribunale di Nuoro con l'annuo stipendio di L. 1900.

Campanile Girolamo, vice cancelliere della pretura di Bisceglie, è nominato cancelliere della pretura di Mottola, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bellofiore Francesco, vice cancelliere della pretura di Roccadaspide, è nominato cancelliere della pretura di Arquata di Tronto, con l'annuo stipendio di L 1900.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE

Nella 1ª pubblicazione di rettifica d'intestazione eseguita nel n. 186, del 9 agosto corrente in questa *Gazzetta ufficiale*, del certificato di rendita intestato a Bianchi Sante e Giacomo per L. 25, per errore della copia trasmessaci dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, il numero d'iscrizione fu stampato 1,237,859, in luogo di 1,227,859, che, colla presente, si rettifica.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,374,478, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100 al nome di Pavetto Teresa fu Domenico, moglie di Vaio Pietro *fu Carlo* con domicilio a Romano Canavese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pavetto Teresa fu Domenico moglie di Vaio Pietro *fu Paolo* domiciliata a Romano Canavese (Torino) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,099,195 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 30, al nome di Croce *Paolo* e Vincenzo di Filippo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Albenga (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Croce *Arturo-Vincenzo-Giovanni-Paolo* e Vincenzo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,374,893 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 400, al nome di *Rolandelli* Maria Luisa fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Serraille Anna vedova Rolandelli, domiciliata in Genova, vincolato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rollandelli* Maria Luisa fu Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Boschi Vivarello fu Agostino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 45 ordinale, n. 254 di protocollo e n. 1074 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Lucca, in data 21 settembre 1903, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio nominativo della rendita complessiva di L. 1.40, cons. 3 0[0 con decorrenza dal 1° agosto 1862.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Boschi Vivarello fu Agostino, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Molfese Arcangelo di Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 122 ordinale, n. 493 di protocollo e n. 1133 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in data 12 dicembre 1905, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 75 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Molfese Arcangelo di Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senz'obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 10 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 agosto, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,36 73	100,36 73	101,92 16
4 % *netto*.....	102,28 33	100,28 33	101,83 76
3 1/2 % *netto* .	101,59 91	99,84 91	101,20 92
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,38 80

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S.

In esecuzione del decreto ministeriale in data 28 giugno 1906, è aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 31 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, od a un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle ripettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri e degli ufficiali delle guardie di città e municipali, nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la Direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 29 giugno 1906.

Il direttore generale della pubblica sicurezza.
LEONARDI.

4

(*Pel programma vedi* Gazzetta ufficiale *del 14 luglio, n. 164*).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 5 luglio 1882, n. 874, 3 marzo 1904, n. 66, e 8 luglio 1906, n. 304;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a 60 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Il numero minimo dei punti necessari per ottenere la nomina è di 175 sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli uffici del genio civile di Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Lecce, Palermo, Cagliari, ed avranno principio il 24 settembre 1906.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chiunque intenda di presentarsi al concorso dovrà, entro il 6 settembre 1906, far pervenire la relativa domanda scritta di proprio pugno, in carta da bollo da una lira, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, nella quale dovrà:

1° indicare chiaramente il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e di domicilio al quale devono essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

2° dichiarare in quale delle città suindicate egli intenda sostenere le prove scritte d'esame;

3° dare un breve cenno della pratica eventualmente fatta nella compilazione di progetti o nella esecuzione di lavori, con ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Art. 4.

Alla detta domanda i candidati dovranno unire la propria fotografia con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica o debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza, e di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco o dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, la patente di perito agrimensore o la licenza dalla sezione speciale di costruzioni o di fisico-matematica rilasciata da un istituto tecnico del Regno, oppure il diploma dell'Istituto forestale di Vallombrosa;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio sia negli istituti tecnici, sia in altre scuole superiori, le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti.

Oltre i predetti documenti possono essere presentati dei disegni di costruzione, purchè siano firmati dai professori e vidimati dal direttore dell'Istituto, nel quale il concorrente ha compiuto i suoi studi.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f*, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

Art. 5.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che in due precedenti successive prove non abbiano ottenuto l'idoneità, (art. 43 della legge 5 luglio 1882, n. 874), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Sono oggetto delle prove scritte le materie seguenti:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita - Geometria elementare piana e solida - Trigonometria rettilinea - Teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3° disegno lineare, topografico ed architettonico;

4° costruzioni civili, stradali ed idrauliche.

Sono oggetto delle prove orali, oltre le materie precedenti, anche le seguenti:

5° geometria pratica, uso degli istrumenti topografici, loro correzioni, rilievi planimetrici ed altimetri i ordinari - Tracciamento di campagna;

6° leggi sul servizio delle opere pubbliche;

7° lettura in lingua francese, e traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal capo 3° del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 16 luglio 1906.

Pel ministro
DARI.

3

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto le leggi 5 luglio 1882, n. 874, serie 3ª, 3 marzo 1904, n. 66, e 8 luglio 1906, n. 304;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 40 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma, e cominceranno il giorno 10 ottobre 1906.

Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 22 settembre 1906, presentare domanda su carta da bollo di L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca od inglese.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica o debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita comprovante che non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune

di attuale residenza e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto.

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma di ingegnere civile rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio presso le Università e presso le scuole od istituti sopra indicati.

Oltre i predetti documenti possono essere presentati i certificati degli studi diversi compiuti e dei servizi eventualmente prestati dal concorrente presso amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino: la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, il modo in cui detti servizi furono compiuti.

I documenti, di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *f*, e quelli indicati nel precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. Corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma 6 del precedente articolo è prorogato al 40° anno.

Art. 5.

I concorrenti che si trovino nella predetta condizione e tutti quelli che provino di essere in servizio attivo di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 3.

Art. 6.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che siansi già presentati infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (art. 33 della legge 5 luglio 1882, n. 874, e della legge 8 luglio 1906, n. 304, art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 8.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. *Costruzioni stradali e ferroviarie:*

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie - Limiti di pendenze - Raggi delle curve - Strade nazionali, provinciali e comunali - Ferrovie - Tramvie - Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte - Movimenti di materie - Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi - Opere di presidio contro le piene e le mareggiate;

b) muri di sostegno - Ponti e viadotti - Fondazioni ordinarie e pneumatiche - Calcoli di resistenza - Armature - Gallerie, tipi principali secondo le qualità tei terreni attraversati - Metodi di attacco - Perforazione ordinaria e meccanica;

c) ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi - Prove dei metalli in officina - Prove statiche e dinamiche;

d) manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte - Rettificazioni e ricostruzioni.

2. *Opere idrauliche:*

a) idrografia - fisica e idrometria dei corsi d'acqua;

b) correzione o sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difese relative - Imboschimenti - Briglie - Arginature - Bacini di ritenuta;

c) canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali - Opere d'arte relative;

d) allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili - Canalizzazione nella città - Fognature;

e) bonificazioni - Colmate naturali ed artificiali - Prosciugamento meccanico - Canali di scolo - Fognature dei terreni;

f) opere marittime - Disposizioni generali dei porti - Moli e dighe - Calate e loro arredamento - Scali - Darsene - Bacini di raddobbo - Ormeggi - Fari e fanali - Dromi - Mede e boe.

3. *Architettura:*

a) costruzioni civili e rurali - Diversi stili di architettura - Edifici pubblici - Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici;

b) vôlte e soffitti - Solai - Pavimenti - Copertura - Incavalcature e centine in legno ed in ferro - Tettoie metalliche ed in legname - Pensiline;

c) riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. *Materiali di costruzione*:

Scelta, prova ed impiego dei materiali - Mattoni - Pietrame - Pietra da taglio - Ferro - Legname - Sabbie - Pozzolane - Calce - Cementi - Malte - Calcestruzzi - Sidero cementi.

5. *Fisica tecnica*:

Calore - Combustione - Gas e vapori e loro proprietà - Gassogeni - Illuminazione a gas ed altri sistemi - Elettrotecnica - Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica - Telegrafi - Telefoni - Illuminazione e trazione elettrica.

6. *Macchine:*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi - Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga - Ruote - Turbine - Macchine per sollevare e caricare pesi - Automobili.

7. *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8. *Lingua francese.*

Art. 9.

Per gli esami sono assegnati 5 giorni; quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo, nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 10.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 11.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I, del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 16 luglio 1906.

Per il ministro
DARI.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

CONCORSO al posto di professore di chimica tecnica e tintoria nella R. scuola di setificio in Como.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso al posto di professore di chimica tecnica e tintoria nella R. scuola di setificio in Como con la direzione del laboratorio relativo o di quello di tintoria e stampa dei tessuti.

Il candidato prescelto sarà nominato col grado di reggente e con lo stipendio annuo di L. 3000; dopo due anni di lodevole servizio egli sarà promosso al grado di titolare con lo stipendio di L. 3500. Gli verrà inoltre assegnata una congrua indennità per la direzione dei laboratori su proposta della Giunta di vigilanza della scuola.

Per quanto riguarda gli aumenti periodici di stipendio e le pensioni saranno applicabili le norme vigenti per il personale delle scuole medie governative.

Il concorso è per titoli: ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo di L. 1.20 e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato genei rale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 20 settembre p. v.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agl uffici postali e ferroviari e di quelle non documentate in conformità alle norme qui appresso indicate.

Le domande dovranno essere corredate di tutti i seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea in chimica;
6° titoli di pratica compiuta in stabilimenti industriali di tintoria;
7° titoli didattici o di pratica nel dirigere esercitazioni di laboratorio.

Al diploma, di cui al n. 5, dovrà unirsi un certificato indicante i punti ottenuti nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali.

I documenti di cui ai nn. 1 e 5 ed il certificato soppraccennato debbono essere in forma legale con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 i funzionari dello Stato e i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio; ma quelli che dipendono da altre amministrazioni debbono sostituirvi un certificato comprovante la loro permanenza in servizio.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte in triplo esemplare (sono però esclusi i manoscritti), come pure tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine a coprire il posto messo a concorso.

Dovranno pure unire un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

La Commissione presenterà al Ministero per la scelta una graduatoria di non oltre tre concorrenti idonei.

Roma, addì 7 agosto 1906.

Per il ministro
SANARELLI.

Concorso al posto di professore di disegno artistico e tecnico nella R. scuola di setificio in Como.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio un concorso al posto di professore di disegno artistico e tecnico nella R. scuola di setificio in Como. Il candidato prescelto sarà nominato reggente con lo stipendio di L. 3000; dopo due anni di lodevole servizio sarà promosso a titolare con lo stipendio di L. 3500.

Per quanto riguarda gli aumenti di stipendio e le pensioni saranno applicabili le norme vigenti per il personale delle scuole medie governative.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà la facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo di L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 20 settembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, e di quelle non documentate in conformità delle norme indicate qui appresso.

Le domande dovranno essere correlate da tutti i titoli seguenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato penale;
5° documenti e lavori atti a dimostrare le speciali attitudini del candidato a coprire il posto messo a concorso.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 debbono essere in forma legale con la firma debitamente autenticata.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 debbono avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso. I funzionari dello Stato e gli insegnanti in servizio presso le scuole professionali dipendenti dal Ministero sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4; però quando dipendono da altre Amministrazioni debbono sostituirvi un certificato comprovante la loro attuale permanenza in servizio.

Dovrà essere inoltre allegato in doppio esemplare un elenco dei lavori e dei titoli inviati.

La Commissione presenterà al Ministero per la scelta una graduatoria di non oltre tre concorrenti idonei.

Roma, addì 2 agosto 1906.

Per il ministro
SANARELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

È stata ufficialmente pubblicata la formazione del gabinetto Stolypine del quale non fa parte nessuna figura parlamentare; ciò pare in armonia con la politica di reazione a cui il Governo russo è ritornato dopo lo scioglimento della Duma. La gestazione ministeriale è stata lunga e molto penosa, a segno che poche ore prima della costituzione del Ministero si riteneva probabile, come afferma la *Vossische Zeitung*, che Stolypine rassegnasse le dimissioni. Ma ad un tratto le cose mutarono. Recatosi a Peterhof, Stolypine coi ministri in carica, informò lo Czar sulla situazione interna e particolarmente sul fallito sciopero generale,

deducendo da questo fatto un indizio della solidità del potere governativo.

Lo Czar se ne convinse e poco dopo il ministero era completato.

Gli uomini però che furono scelti da Stolypine, dimostrano sempre, secondo la *Vossische Zeitung*, che questi ha definitivamente piegato a destra, abbandonando il primiero programma.

***

Più di un giornale estero ritorna a mettere in circolazione la notizia di probabile abdicazione dello Czar. Naturalmente la fonte di simile notizia è sempre coperta dalla bandiera di serie rivelazioni di personaggi altrettanto alto locati quanto misteriosi.

È inutile aggiungere che simili notizie non hanno ombra di fondamento.

***

L'ufficiosa *Suddeutsche Reichscorrespondenz* risponde al manifesto dei socialisti russi diretto all'esercito e alla Francia che affermava che le truppe tedesche sono pronte ad intervenire in Russia con queste parole:

« Simile cosciente menzogna viene diffusa per mostrare che il Governo russo tradisce il proprio paese. I socialisti russi sperano così di scatenare le passioni del popolo finora rimaste assopite, ma si sbagliano, e il loro equivoco è troppo chiaro ».

***

È noto come la Svezia e la Norvegia abbiano rimesso al giudizio arbitrale della Regina Guglielmina d'Olanda la questione insorta sullo smantellamento di alcune fortezze che esistono sui confini tra i due Stati.

La Regina Guglielmina accettò l'incarico e nominò una Commissione che le riferisca, dopo avere studiato sul luogo i particolari della questione. Ora telegrafano da Cristiania che i periti militari stranieri incaricati di verificare lo smantellamento dei forti della frontiera norvegese, sono arrivati ed hanno cominciato i loro lavori, che dureranno circa una settimana, poichè le comunicazioni tra fortezza e fortezza sono molto difficili.

Viene fatta la proposta di trasformare le caserme e gli altri fabbricati, che si dovrebbero abbandonare, in sanatori per gli alcoolizzati.

***

Il *Times* ha da Atene che nei circoli diplomatici si assicura che le quattro potenze interessate nella questione di Creta presenteranno presto una seconda nota collettiva al principe Giorgio. Questa nota non conterrebbe nessuna modificazione essenziale alla prima nota, ma qualche spiegazione o interpretazione di essa. In questo caso si considera come certo che il principe Giorgio lascierà l'isola tra qualche giorno.

Il *Daily Telegraph* in una sua informazione da Pietroburgo, annuncia che le quattro potenze protettrici di Creta si sarebbero intese per nominare governatore di Creta in sostituzione del principe Giorgio l'ex ministro Romanos. Ma altri giornali pubblicano una Nota, la quale dice che quantunque i negoziati sulla questione di Creta proseguano, è inesatto che Romanos, ex ministro degli esteri greco, sia designato a succedere al principe Giorgio.

Il nome di Romanos non è stato pronunziato durante i negoziati.

***

Nel congresso pan-americano, il comitato di arbitrato ha approvato un rapporto che stabilisce un trattato circa i reclami pecuniari. Questo rapporto riguarda il trattato firmato dal Messico il 30 gennaio 1902. Esso continuerà ad essere in vigore fino al 31 dicembre 1912, eccetto l'articolo terzo che è stato soppresso.

La Commissione commerciale ha poi raccomandato l'aggiunta all'ufficio delle repubbliche americane di un perito commerciale incaricato di fare la lista delle questioni da sottoporsi ai congressi futuri. Il congresso conferì al segretario di Stato del Brasile l'incarico di trasmettere al tribunale dell'Aja le decisioni che si sono votate.

***

L'Africa meridionale non è per nulla pacificata. Sedata una rivolta subito ne sorge una nuova. Ora telegrafano da Londra:

« La rivolta dei disoccupati negri ed europei alla Città del Capo assume forme molto gravi. I disoccupati, in numero di parecchie migliaia, assaltarono di nuovo le botteghe e le saccheggiarono. I proprietari, aiutati dalla polizia e da volontari irlandesi, si difesero a fucilate e revolverate. Nel distretto orientale il commercio è in completo ristagno. Furono arrestati parecchi agitatori bianchi. Tutto il sud-Africa è in fermento. Il fatto che i disoccupati bianchi fanno causa comune coi negri è considerato di estrema gravità ».

***

Le notizie dall'Estremo Oriente ricominciano ad impensierire. Un dispaccio da Londra, 10, dice:

« Il corrispondente del *Daily Mail* da Kobe ha intervistato ieri il direttore del giornale *Tokouma*, che è ritornato da un viaggio di tre mesi in Cina ed in Manciuria.

« Egli ha detto che le disposizioni ostili agli stranieri predominano nel nord e nel centro della Cina; che i cinesi non hanno riconoscenza per i servigi che loro sono stati resi dai giapponesi e dalle altre potenze; che Pechino è un focolare di ostilità latente e che alcuni giapponesi partecipano al movimento xenofobo. L'intervistato dichiara di temere che si possano verificare gravi disordini in un prossimo avvenire ».

***

La questione doganale cinese nel porto di Hong-Kong, minaccia di farsi acuta un'altra volta, a desumerlo da questo che telegrafano da Londra:

« Destano una certa inquietudine ad Hong-Kong le notizie che corrono secondo le quali il nuovo ufficio dei commissari delle dogane è fermamente deciso a passare sopra all'autorità dell'ispettore generale estero, nonostante le assicurazioni date recentemente alla Legazione inglese di non fare nessuna modificazione nell'amministrazione delle dogane.

Qui si crede che l'annullamento di certe nomine ed il ristabilimento di sir Robert Hart nelle sue antiche attribuzioni, siano assolutamente necessari per proteggere gli interessi dei detentori di titoli e assicurare un equo trattamento ai commercianti ».

La catastrofe del " Sirio "

Un telegramma ufficiale da Madrid reca che la cifra totale dei superstiti del naufragio del *Sirio* è aumentata a 603.

Mancherebbero 219 persone fra passeggeri ed uomini dell'equipaggio.

***

A bordo del semisprofondato piroscafo furono fatte indagini per

lo scoprimento dei cadaveri. Dal boccaporto ancora accessibile si scorgono pezzi di cadaveri. Il numero dei cadaveri trasportati dai flutti aumenta ogni giorno.

Sono state prese misure per procedere alla loro inumazione.

Il console italiano a Cartagena ha inviato sul luogo della catastrofe un rimorchiatore col personale consolare ed un medico per identificare i cadaveri che si trovano a bordo del *Sirio.*

***

Il Commissariato dell'emigrazione comunica il seguente secondo elenco dei naufraghi del piroscafo *Sirio* salvati:

Avarucci Irene, d'anni 26, da Macerata — Barbagallo Gesualdo, id. 31, da Acireale — Barbagallo Alfio — Barbagallo Rosa — Barucchini Lino, id. 22, da Massa — Boni Luigi, id. 20, da Mantova — Brambilla Mario, id. 26, da Padova — Buonocore Salvatore, id. 26 da Salerno — Camardese Elia, id. 39 da Lanciano — Caputo Michele, id. 25, da Castellammare — Ciccioli Vincenzo, id. 35 da Macerata — Colombo Gaetano, id. 21 da Gallarate — Crognate Antonio, id. 24 da Lanciano — Forcherio Clemente, id. 42 da Alessandria — Garavaglia Giovan Battista, da Abbiategrasso — Guatelli Attilio, id. 27, da Verona — Graziano Maddalena, id. 12 da Monteleone — Grignaffini Linda, id. 24 da Genova — Guacchinno Paolo, id. 47 da Acqui.

Guacchione Giacomo, di anni 36 da Acqui — Lando Andrea id. 31 da Cogorno — Lavazzani Francesco, id. 35 da Mortara — Lucchesi Amedeo, id. 33 da Genova — Lucchesi Irma, id. 20 da Genova — Marino Egidio, id. 23 da Paola — Marrone Virginia, id. 41 da Acqui — Mazziello Francesco, id. 30 da Paola — Mirone Giuseppina, id. 28 da Alessandria — Montanari Stefano, id. 24 da Saluzzo — Murolo Vincenzo, id. 8 da Casoria — Pasquali Maria Giuseppa, id. 33 da Benevento — Pavani Carlo, id. 17 da Milano — Pavani Enrichetta, id. 41 da Brescia — Pavani Pasquale, id. 11 da Milano — Petrucci Pietro, id. 21 da Paola — Pizzarelli Domenico, id. 21 da Monteleone — Pranzato Antonio, id. 28 da Acqui — Puglia Gabriele, id. 24 da Valle di Lucania — Rotello (o Poletto) Orazio, id. 36 da Padova — Rovere Gioconda, id. 20 da Como — Russomanno Pasquale, id. 36 da Caposele — Scaccianoce Rosario, id. 27 da Catania — Scalera o Scatena Nicola, id. 37 da Barletta — Spadano Domenico, id. 24 da Lanciano.

Spinelli Antonio, di anni 21 da Reggio Calabria — Tassaito Margherita, id. 22 da Acqui — Tavanti Giosuè, id. 22 da Arezzo — Testa Bartolomeo, id. 31 da Alba — Tortarolo Maria, id. 20 da Acqui — Tolino Flaminio, id. 9 da Casoria.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti sull'elenco dei passeggeri del *Sirio*, formato prima della partenza dall'Ispettorato dell'emigrazione di Genova:

Baratto Francesco — Ciciapa Bade — Cirro Claudio — Criptano Giovanni — Dolito Francesco — Fiorgi Vincenzo — Lumiate Pietro — Margusi Carlo — Masare Rosalia — Massone Calogero — Mazzano Maria — Millino Giovanni — Ogliesa Giovanni — Orelio Nicola — Paerico Rodolfo — Pileggio Giuseppe — Preatuno Giovanni — Robacqua Fulgenzio — Riaggio Gabriele — Rosati Giovanni — Rottero Caterina — Scannagatti Poso — Sciaroli Antonio — Sorano Giosuè — Sorano Cono — Sonzano Giovanni Battista — Tolmo Pasquale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la bonifica dell'agro romano. — Per decreto del prefetto di Roma, del 28 luglio p. p. il sig. ing. Orazio Lepore del genio civile è autorizzato ad introdursi nelle proprietà private comprese nel perimetro della legge 11 dicembre 1878, per la bonifica dell'agro romano allo scopo di eseguire le ricognizioni dei compressori di bonifica e di verificare lo stato dei lavori eseguiti e le condizioni idrauliche dei terreni consorziali.

Biblioteca frankliniana. — La biblioteca circolante frankliniana rimarrà chiusa nella seconda quindicina del corrente agosto.

Per Arnaldo Luigi Vassallo. — Appena conosciuta ieri la morte del valente pubblicista, la nostra Associazione della stampa spedì i due seguenti dispacci:

Direzione *Secolo XIX* — Genova.

A nome dell'Associazione della stampa italiana vi prego di esprimere ai congiunti di Arnaldo Vassallo i sensi del più vivo rammarico per la perdita dell'insigne pubblicista che lascia così profondo vuoto nella nostra famiglia.

Per il presidente
FABBRI.

Associazione stampa ligure — Genova.

Addolorati per la perdita di Arnaldo Vassallo vi preghiamo a nome dell'Associazione della Stampa italiana di deporre sul suo feretro una corona di fiori.

Per il presidente
FABBRI.

Congresso ippico. — A Milano, durante la Mostra equina per i giorni 7, 8, 10 settembre p. v., avrà luogo il III Congresso ippico nazionale.

La tessera di riconoscimento che si acquista alla sede del Comitato (via Brera, 4, Milano) conferisce il diritto:

a) alla riduzione ferroviaria del 60 0|0 per i percorsi superiori a 100 chilometri e del 40 0|0 fino al 60 0|0 per i percorsi inferiori, mediante biglietto speciale che sarà inviato dal Comitato valido dal 1° al 30 settembre;

b) all'ingresso al *pesage* dell'ippodromo di San Siro (Società lombarda per le corse di cavalli) con riduzione del 75 0|0 per le corse al galoppo che avranno luogo nei giorni 2, 6, 9 settembre. I biglietti dovranno essere ritirati presso la sede del Congresso la vigilia di ogni giorno di corse;

c) all'ingresso gratuito all'ippodromo di Turro Milanese (Società *trotter* italiano) nella riunione di corse al trotto che si terrà nei giorni 16, 20, 23, 26, 30 settembre. Basterà per ciò la semplice presentazione della tessera agli accessi dell'ippodromo;

d) ad altre eventuali facilitazioni che verranno a suo tempo comunicate.

Terremoto. — Stamane, a Sanremo, alle ore 11, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio-ondulatorio della durata di due secondi in direzione ovest-est che ha prodotto panico nella popolazione.

La scossa è stata avvertita anche a Bordighera e Coldirodi in senso ondulatorio ed in direzione ovest-est durante mezzo secondo. Nessun panico.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Kobe il 9 corr.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo il *Liguria*, della N. G. I. Da New York è partito per Napoli e Genova il *Lazio*, della stessa Società. Da New-York è pure partito per le stesse destinazioni il *Luisiana*, del Lloyd italiano, e vi è giunto il *Nord-America*, della Veloce. Da Montevideo è partito per Genova il *Brasile*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 10. — Le voci corse di una malattia del Sultano sono esagerate.

Il Sultano è già ristabilito da una indisposizione avuta nella settimana scorsa; in questi ultimi giorni egli ha ricominciato ad occuparsi degli affari correnti.

LEHE (ANNOVER), 10. — Durante i tiri effettivi di artiglieria della flotta, una cartuccia ha esploso. Due artiglieri sono rimasti uccisi, uno gravemente ferito ed otto leggermente feriti.

PIETROBURGO, 10. — I distretti intorno a Mosca sono terrorizzati dagli eccessi di bande di ladri armati dei quali parecchi sono muniti di bicicletta. Questi individui profanano e saccheg-

giano chiese o compiono aggressioni ed omicidi contro persone inoffensive.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Oggi non ha avuto luogo il *Selamlik*, essendo malato il Sultano. Il Corpo diplomatico, che si era recato per assistere al *Selamlik* dovette ritornarsene non avendo avuto luogo la cerimonia, e così pure le truppe furono ritirate dalle vie.

Si assicura che il Sultano dovrebbe subire un'operazione, o che già l'avrebbe subita. Queste notizie provocano in città viva emozione.

ODESSA, 10. — Una giovinetta, figlia del generale Printz, nascondendo una bomba in una reticella, si dirigeva contro i generali Kaulbars e Karangozow per ucciderli, ma sdrucciolò e lasciò cadere la reticella e la bomba esplose. La giovinetta, inseguita dalla polizia, corse alla sua abitazione e si suicidò.

DALLAS (*Texas*), 10. — Uno *sleeping-car* ed un vagone di un treno lungo la linea Fortworth-Denvers City sono precipitati in un fossato profondo venti piedi in una curva presso Fruitland. Sono rimaste ferite 55 persone.

PIETROBURGO, 11. — Si ha da Mosca che la polizia di quella città ha proceduto all'arresto di 50 rivoluzionari.

LONDRA, 11. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che i firmatari del manifesto di Viborg, compreso il Presidente della Duma, Murontzew, ed il vicepresidente, principe Dolgoruki, saranno processati.

VIENNA, 11. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

I giornali turchi non pubblicano l'atteso comunicato sullo stato di salute del Sultano: questo fatto sarebbe attribuito ad un peggioramento avvenuto.

La voce che il Sultano sarebbe moribondo non è confermata. Le notizie della morte sono infondate.

Il Sultano sarebbe affetto da uremia.

COSTANTINOPOLI, 11. — Ieri il Sultano si sentì male; oggi sta meglio.

Lo stato di salute del Sultano è grave, ma non critico. Il Sultano, perfettamente cosciente, ha firmato alcuni *iradè*.

La malattia del Sultano è nefrite o calcoli.

La popolazione è inquieta per le notizie della malattia del Sultano; ma regna perfetta calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753 49.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 32 9. minimo 24 0.
Pioggia in 24 ore	— —

10 agosto 1906

In Europa: pressione massima di 765 sul golfo di Guascogna, minima di 750 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; numerosi temporali in val Padana.

Barometro: minimo a 757 sul mar Ligure, massimo a 760 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli a moderati tra nord e ponente; cielo vario al nord e versante Adriatico con temporali, in gran parte sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedenti Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	29 8	22 4
Genova	sereno	legg. mosso	27 4	22 9
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	30 0	23 0
Cuneo	sereno	—	25 7	18 3
Torino	sereno	—	25 0	18 9
Alessandria	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 3	21 0
Novara	sereno	—	30 3	27 0
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 5	12 1
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 0	20 4
Milano	coperto	—	26 5	17 3
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 1	17 0
Bergamo	sereno	—	24 7	18 5
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	20 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 2	21 1
Mantova	nebbioso	—	28 0	20 0
Verona	sereno	—	27 7	19 5
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 2	16 5
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 7	19 0
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 8	19 6
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	28 0	20 9
Padova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 4	19 4
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 2	20 2
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 5	19 6
Parma	coperto	—	28 5	21 4
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 0	21 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 0	21 7
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 8	19 4
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 1	22 3
Ravenna	sereno	—	29 5	20 0
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	33 0	21 6
Pesaro	sereno	mosso	30 2	19 9
Ancona	coperto	mosso	31 0	22 0
Urbino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 1	21 3
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	33 0	22 4
Ascoli Piceno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	32 8	23 0
Perugia	coperto	—	32 0	21 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	21 5
Lucca	coperto	—	31 5	21 2
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 1	20 6
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	30 4	23 0
Firenze	coperto	—	32 7	22 0
Arezzo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	32 4	19 8
Siena	sereno	—	31 0	20 8
Grosseto	$^{3}/_{4}$ coperto	—	33 4	18 0
Roma	sereno	—	32 4	24 0
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	33 2	21 6
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 8	17 3
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 7	19 0
Agnone	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 7	18 8
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	35 0	18 9
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	34 0	22 0
Lecce	coperto	—	32 0	22 7
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 7	21 0
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	30 7	23 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	20 0
Caggiano	sereno	—	27 0	17 2
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 0	18 2
Cosenza	sereno	—	33 6	19 5
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 6	16 0
Reggio Calabria	sereno	—	32 0	24 0
Trapani	sereno	calmo	28 8	24 6
Palermo	sereno	calmo	31 6	19 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	21 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	26 0
Messina	sereno	calmo	33 3	22 6
Catania	sereno	calmo	32 5	23 2
Siracusa	sereno	calmo	32 0	22 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 4	18 4
Sassari	sereno	—	34 0	20 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*